



## Le energie alternative in mostra da domani in piazza del Popolo

**PALE EOLICHE** in piazza del Popolo. E' uno degli eventi abbinati a 'Ravenna 2008', la tre giorni dedicata a rifiuti, acqua ed energia che si svolgerà da domani a venerdì. La manifestazione è rivolta in particolare agli specialisti. Ne sono attesi un migliaio e sono già 700 gli iscritti ai corsi di formazione e ai workshop sull'ambiente. Ma gli organizzatori hanno pensato di coinvolgere tutta la città: così nella piazza principale verrà allestita una mostra permanente di tecnologie di produzione e risparmio energetico e di gestione innovativa dei rifiuti. Come l'impianto eolico

'casalingo', studiato per i bassi venti e collaudato sulle colline bolognesi (progetto sviluppato con il supporto della coop ravennate Impronte) o quello messo a punto dalla Tozzi Nord per sfruttare le brezze marine. O i pannelli fotovoltaici in lamine di alluminio che abbassano i costi famiglie consentendo il recupero del calore del sole per il riscaldamento e l'illuminazione. Saranno forniti suggerimenti su come alleggerire la bolletta dei rifiuti, tramite un dispositivo che verifica quantità e qualità degli scarti domestici e invia i dati al Comune per una fattura su misura.

### NUOVO IMPIANTO A MEZZANO

# 'Anche rifiuti nella centrale bio di Paer'

*Rifondazione segnala i punti di debolezza del progetto all'esame in Regione*

**M**ANCANO cinque giorni alla scadenza del termine entro cui presentate in Regione le osservazioni ai due progetti di centrale termoelettrica alimentate a biomasse. Gli interventi sono proposti da Powercrop a Russi e da Paer a Torri di Mezzano e sono all'esame della Conferenza dei servizi coordinata appunto dalla Regione. Al momento risultano presentate solo due osservazioni: entrambe riguardano il progetto industriale di Paer. Oltre ai documenti delle circoscrizioni di Mezzano e Sant'Alberto, di cui si è riferito nei giorni scorsi, si sono attivati due circoli di Rifondazione comunista, quello di Ravenna e quello di Mezzano. Rimette ai si-



**MODELLO**  
Simulazione grafica del progetto con al centro la centrale immersa tra i pioppi. A destra le serre per gli ortaggi

evidenza anche altri aspetti. Nel progetto di Paer ci sarebbero in so-

Regione a deciderlo. L'anello debole del progetto è dunque individuato nel combustibile. Nello scarto di

sansa di oliva) che secondo Rifondazione, oltre a far pensare a produzioni non locali, sono classificati

**ALTRA** debolezza del progetto, il fattore emissioni in atmosfera. La società, in cui sono rappresentati al cinquanta per cento capitali degli industriali e degli agricoltori, non terrebbe conto degli obiettivi del Piano provinciale sulla qualità dell'aria che punta a ridurre l'inquinamento. Questo perché la centrale a biomasse produrrebbe una quota di 20 tonnellate l'anno di polveri e 200 di ossidi di azoto «proprio gli inquinanti — osservano i circoli di Rifondazione — ritenuti più problematici dal Piano della provincia. Positivo invece il fatto che l'impianto sia raffreddato ad aria. Ma i prelievi idrici di 100mila